

Karl Marx

La critica moraleggiante e la morale criticante

Contributo alla storia della cultura tedesca
Contro Karl Heinzen, di Karl Marx*

«Deutsche-Brüsseler-Zeitung» n. 86
28 ottobre 1847^a

Poco prima e nel corso dell'età della Riforma si formò tra i tedeschi un tipo di letteratura il cui solo nome sorprende: la letteratura grobiana.² Oggi ci avviamo a un'epoca di rivolgimento analoga al XVI secolo. Non stupisce che tra i tedeschi riaffiori la letteratura grobiana. L'interesse per lo sviluppo storico supera facilmente la ripugnanza estetica che questa sorta di scrittura suscita, e già suscitava nel XV e XVI secolo, in un gusto anche poco educato.

Triviale, spaccona, fanfarona, trasoniana,³ pretenziosamente rude nell'attaccare, istericamente sensibile alla rudezza altrui; roteante la spada con ampio slancio, e immenso spreco di forze, per farla ricadere di piatto; intenta di continuo a predicare la morale e a violare la morale; intreccio comichissimo di patetico e volgare; unicamente preoccupata della cosa, e sempre incapace di afferrare la cosa; contrappONENTE, con pari presunzione, all'intelletto popolare una semicultura erudita piccolo-borghese, e alla scienza un cosiddetto « sano buon senso »; riversantesi in una prolissità senza limiti con una certa soddisfatta leggerezza; forma plebea per contenuto piccolo-borghese; in lotta con la lingua letteraria per darle un carattere per così dire puramente carnale; compiaciuta di additare sullo sfondo il corpo dello scrittore, smanioso di dare qualche prova di forza, di mostrare le sue larghe spalle, di stirare le membra in pubblico; proclamante mente sana in corpo sano; inconsapevolmente contagiata dalle dispute più sotti-

* Non rispondo a Heinzen per replicare al suo attacco contro Engels. L'articolo di Heinzen¹ non rende necessaria una replica. Rispondo perché il manifesto heinzeniano offre materia divertente all'analisi.

^a Scritto alla fine di ottobre; pubblicato il 28 e 31 ottobre, l'11, 18 e 25 novembre.